

Sciopero medici di base

Oggi astensione degli aderenti allo Snami

Il sindacato Snami, un centinaio di iscritti in provincia, ha proclamato anche due giorni di sciopero (ieri e oggi) dopo «la deludente riunione tenutasi a Roma pochi giorni fa» sul contratto di categoria. A questo proposito l'organizzazione di rappresentanza dei medici di famiglia e della continuità assistenziale ricorda che saranno garantite solo le urgenze e «manifesta una profonda preoccupazione per l'inspiegabile atteggiamento manifestato dagli altri sindacati di categoria che hanno sospeso lo sciopero, nonostante le "pregiudiziali" imposte dalla controparte». La nascita delle Utap dove dovrebbero confluire medici di famiglia, pediatri, medici di guar-

dia, proprio non va giù allo Snami. «In pratica queste strutture verrebbero create senza neppure discutere con gli interessati - spiega Roberto Tieghi, dello Snami - e senza specificare quale rapporto verrà ad instaurarsi fra il paziente ed il medico scelto. Gli attuali ambulatori potrebbero essere di fatto aboliti e il malato sarà costretto a spostarsi "in giri viziosi" per ritrovare il proprio dottore». Per il medico inoltre è previsto uno stipendio corrispondente al 70% di quello attuale e un 30% solo dopo contrattazioni a livello regionale ed in particolare per il raggiungimento di obiettivi di "risparmio" che sottoporrebbero il medico ad una indebita pressione.